



Messaggio Municipale n. 2668

**concernente la modifica degli artt. 1 e 22 dello Statuto consortile
del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni (CDALED)**

Egregio signor Presidente,
Gentili signore ed Egregi signori Consiglieri,

il CDALED ci trasmette per esame e approvazione la modifica degli artt. 1 e 22 dello Statuto consortile, sulla base di un "Messaggio tipo", che vi sottoponiamo adattato al nostro Comune.

Premessa

Con il presente messaggio viene chiesta l'approvazione delle modifiche statutarie e delle modalità operative necessarie per permettere l'integrazione nel comprensorio del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia (Comune di Monteceneri).

Inoltre, viene chiesta l'approvazione di una modifica puntuale dell'articolo 22 dello Statuto, necessaria per evitare possibili equivoci nell'interpretazione della norma attualmente in vigore.

Il progetto di integrazione del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia (Comune di Monteceneri) nel Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni

I Municipi di Isonne e di Monteceneri (per il quartiere di Medeglia) hanno conferito mandato allo Studio d'ingegneria Andreotti & Partners SA di approfondire l'attuale soluzione di smaltimento delle acque luride nei rispettivi comprensori in una prospettiva di definire una soluzione ottimale a lungo termine. Lo Studio incaricato riassume in questi termini la situazione:

"L'obiettivo del presente progetto è di definire il tracciato ottimale per la canalizzazione unica e progettare gli adeguamenti necessari presso gli IDA esistenti, in modo tale da convertirli in bacini di laminazione.

Isonne è un piccolo comune di montagna di ca. 400 abitanti e si situa all'estremo nord della Valle del Vedeggio, a ca. 750 m s.l.m. Il comune è munito di un proprio impianto di depurazione delle acque (IDA) costruito alla fine degli anni 70 e sottoposto in seguito ad interventi di ampliamento e adeguamento che risalgono, nella sua parte più recente, a circa 25 anni fa. Attualmente l'IDA presenta diverse criticità dovute tanto all'invecchiamento delle infrastrutture quanto all'evoluzione tecnica del settore. Si segnala che l'IDA riceve anche le acque luride provenienti dalla piazza d'armi armasuisse di Isonne, questi apporti sono stati computati nelle varie simulazioni che sono state eseguite come anche nel dimensionamento degli impianti. La rete di Isonne è a sistema misto, tuttavia nell'ambito dei lavori legati al PGS sono in corso diversi interventi di separazione delle acque, questi e altri lavori di separazione previsti ridurranno i quantitativi scaricati in tempo di pioggia.

Medeglia (frazione del comune di Monteceneri) presenta una situazione analoga, si situa a valle di Isona a quota ca. 700 m s.l.m. e possiede ca. 350 abitanti. Anche in questo caso lo smaltimento delle acque del paese avviene presso il proprio IDA, entrato in funzione nel 1988 e che necessita dei lavori di risanamento.

Entrambi gli impianti di trattamento delle acque, per poter continuare a svolgere la loro funzione e rispettare le attuali disposizioni di legge, necessitano importanti lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria. Per questo, la centralizzazione del trattamento delle acque reflue di questi comuni all'IDA di Bioggio, risulta essere un'ottima opzione che permetterebbe di ridurre i costi di manutenzione e risanamento futuri e garantire uno smaltimento delle acque reflue secondo lo stato della tecnica attuale.

Conformemente alla strategia dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), il Cantone sostiene la dismissione degli IDA pubblici di piccole dimensioni a favore della centralizzazione del trattamento delle acque in grandi impianti di depurazione. Da tempo in Ticino la tendenza è quella di virare su impianti di smaltimento più grandi che consentano risparmi d'esercizio ed una maggiore efficienza funzionale.

A partire dal 2015 sono state valutate molteplici possibilità di intervento, tra cui il rifacimento totale degli impianti, dei tracciati alternativi e sistemi di smaltimento differenti. Le valutazioni effettuate negli studi [precedenti], hanno portato alla soluzione scelta. Gli aspetti ambientali legati agli scarichi sono stati valutati nello studio del 2021. Quest'ultimo studio proponeva di portare avanti la variante V1 che prevedeva un volume di ritenzione di 200 m³ a Isona, 100 m³ a Medeglia e l'immissione diretta nella rete comunale di Camignolo.

Con lo scritto del 27 ottobre 2021 la Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) tramite l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) ha preso posizione raccomandando l'adozione della variante V3, che prevedeva un volume di ritenzione di 200 m³ a Isona, 100 m³ a Medeglia e l'immissione tramite condotta dedicata a valle del bacino BIO.B74 del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED).

Tale scelta permette di avere una soluzione conforme a quanto previsto dal PGSc CDALED e di limitare al minimo lo scarico di inquinanti nei ricettori naturali.”

La concretizzazione di quest'ultima variante presuppone l'adesione del Comune di Isona al Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni.

Con queste premesse, i Municipi di Isona e di Monteceneri e la Delegazione consortile CDALED hanno poi svolto nell'estate 2023 un approfondimento congiunto. Questo approfondimento ha sostanzialmente confermato la bontà della soluzione tecnica proposta ed ha permesso di sottoporre la proposta ai Legislativi dei Comuni di Isona e Monteceneri.

I due messaggi, comprensivi delle richieste di credito necessarie per l'esecuzione dei lavori necessari, sono stati approvati nelle sedute del 12 dicembre 2023 (Isona) rispettivamente del 20 dicembre 2023 (Monteceneri). Contestualmente entrambi i Legislativi hanno approvato – riservata l'approvazione degli altri Comuni consorziati oggetto della presente procedura – la loro adesione al CDALED e la concessione dei crediti necessari al pagamento della quota d'entrata, di cui si dirà più avanti.

La soluzione tecnica proposta prevede il convogliamento delle acque luride attualmente trattate negli impianti comunali di Isona e di Medeglia all'impianto del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni per il relativo trattamento.

La concretizzazione della proposta tecnica comporta la realizzazione di nuove opere. In particolare, si tratta delle opere di collegamento degli attuali impianti comunali di trattamento di Isona e di Medeglia (che saranno trasformati in bacini di laminazione) e il punto di collegamento con la rete consortile a Camignolo [BIO.B74]. Il progetto di queste opere è stato allestito dallo Studio d'ingegneria Andreotti & Partners SA nel mese di settembre 2023, su mandato del Municipio di Isona (anche per conto del Municipio di Monteceneri).

La verifica delle modalità di allacciamento e della capacità di trasporto della rete esistente del CDALED è stata allestita dallo Studio d'ingegneria Ruprecht SA nel mese di aprile 2023. Le risultanze di questo studio hanno confermato che la realizzazione del collegamento con il Comune di Isonne e il quartiere di Medeglia al punto di collegamento di Camignolo [BIO.B74] non richiede interventi specifici o un maggior dimensionamento della condotta.

La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio concorda con queste conclusioni.

Si prevede di procedere mediante i seguenti macro-interventi distinti:

- Tracciato IDA Isonne - Medeglia
- Tracciato IDA Medeglia – CDALED Camignolo
- Conversione dell'IDA esistente di Isonne in bacino di laminazione
- Conversione dell'IDA esistente di Medeglia in bacino di laminazione
- Interventi PGS necessari a Medeglia

Tutti i costi necessari al collegamento delle reti comunali a quella consortile al punto di allacciamento definito sono a carico dei due Comuni. Non sono previsti oneri d'investimento a carico del CDALED.

Il collegamento del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia al CDALED rende inoltre necessaria la valutazione e la quantificazione della "quota d'entrata" che il Comune di Isonne e il Comune di Monteceneri sono chiamati a pagare quale partecipazione agli investimenti effettuati in passato dal CDALED, investimenti di cui i due Comuni potranno beneficiare in futuro a seguito del collegamento. A tal proposito sono stati presi in considerazione unicamente gli investimenti effettuati per la costruzione e l'ammodernamento dell'impianto di trattamento e quelli relativi a impianti elettromeccanici (EMCRA), veicoli, attrezzature e progetti. Quale base di partenza sono stati assunti i valori determinati al momento dell'integrazione del Consorzio di depurazione del medio Cassarate (CMC) nel CDALED. Questi dati sono stati adeguati in base al periodo nel frattempo trascorso (deprezzamento, nuovi investimenti).

La Direzione CDALED ha infine aggiornato la chiave di riparto dei costi consortili prevista dallo Statuto CDALED sulla base dei dati relativi al Comune di Isonne (e a quelli del Comune di Monteceneri comprensivi del quartiere di Medeglia).

Aspetti finanziari

- Comuni di Isonne e Monteceneri

Oltre alle opere di collegamento tra il Comune di Isonne, il Comune di Monteceneri e il punto di collegamento a Camignolo [BIO.B74], come anticipato nel capitolo precedente, i Comuni di Isonne e Monteceneri saranno chiamati a riconoscere ai Comuni già consorziati nel CDALED una "quota d'entrata" a copertura degli investimenti sostenuti in passato dal CDALED.

Per la valutazione dell'importo dovuto a questo titolo sono stati utilizzati i dati relativi agli investimenti (crediti d'investimento approvati dal Consiglio consortile CDALED) forniti dall'amministrazione del CDALED.

Per tutti gli investimenti terminati, la data di riferimento a decorrere dalla quale sono stati computati gli ammortamenti è il 1. gennaio dell'anno seguente alla chiusura dell'investimento. Per taluni investimenti (in particolare per gli investimenti di costruzione dell'impianto principale), si è dovuto definire un valore globale (ripreso dai dati già utilizzati in occasione dell'integrazione nel CDALED del Consorzio di depurazione del medio Cassarate, attualizzati alla data 01.01.2023) e una data media teorica.

Per i crediti chiusi sono stati utilizzati gli importi effettivamente spesi (al netto dei sussidi ricevuti dal CDALED e dei prelievi dai fondi), mentre per i crediti ancora aperti (non liquidati) si sono utilizzati i valori contabili relativi alla spesa maturata al 31.12.2022, senza considerare le quote di investimento previste negli anni successivi (in concreto per gli anni 2023 e nel 2024), che verranno considerate nel calcolo definitivo che andrà allestito alla data dell'allacciamento effettivo.

Gli investimenti complessivi realizzati dal CDALED sono stati suddivisi in tre categorie, per le quali sono state definite delle durate di utilizzazione economica coerenti con le norme VSA, e meglio:

- Reti, canalizzazioni 80 anni
- Impianti di trattamento 33 anni
- Impianti EMCRA, veicoli e attrezzature 15 anni

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato sul valore netto, dopo deduzione dei sussidi federali e cantonali.

Le rate d'ammortamento sono state calcolate linearmente (in ragione di 1/80, 1/33 e 1/15 per anno). Non sono stati considerati i costi del capitale, in quanto gli investimenti sono stati finanziati direttamente dai Comuni consorziati.

La data determinante per la definizione del valore teorico residuo provvisorio dei beni di proprietà CDALED è stata fissata al 1. gennaio 2023 e tiene di conseguenza conto della rata d'ammortamento 2022.

Sulla base delle indicazioni di cui sopra, si ottengono i seguenti dati riassuntivi:

	Investimento netto	Amm. cumulati 31.12.2022	Investimento netto residuo 01.01.2023
CDL – impianti	61'970'089.50	47'240'888.39	14'729'201.11
CDL – reti	32'525'125.85	16'331'717.68	16'193'408.17
CDL – EMCRA	9'737'115.49	9'737'115.49	0.00
CDALED – impianti	32'468'654.63	927'469.56	31'541'185.07
CDALED – reti	26'456'821.99	771'534.79	25'685'287.20
CDALED – EMCRA	9'584'277.75	2'949'930.40	6'634'347.35
Totale – impianti	94'438'744.13	48'168'357.95	46'270'386.18
Totale – reti	58'981'947.84	17'103'252.47	41'878'695.37
Totale – EMCRA	19'321'393.24	12'687'045.89	6'634'347.35
Totale generale	172'742'085.21	77'958'656.31	94'783'428.90

La quota di partecipazione del Comune di Isonne (e quella integrativa del Comune di Monteceneri per il quartiere di Medeglia) a titolo di “quota d'entrata” va calcolata sui valori “Totale impianti”, “Totale rete” e “Totale EMCRA”, per un importo complessivo pari a ca. 95 milioni di franchi.

Applicando la chiave di riparto¹ calcolata per il Comune di Isonne, la quota d'entrata dovuta ammonta a **CHF 223'600.00**. La quota integrativa per il Comune di Monteceneri (relativa al solo quartiere di Medeglia) ammonta a **CHF 190'200.00**.

Il calcolo di dettaglio è il seguente:

Categoria	Aliquota		Importo base	Isonne
Impianto	A	0.235 %	46'270'386.18	
EMCRA	A	0.235 %	6'634'347.35	
Impianto + EMCRA	A	0.235 %	52'904'733.53	124'326.12
Rete	B	0.237 %	41'878'695.37	99'252.51
Totale				223'578.63

Categoria	Aliquota		Importo base	Monteceneri (quartiere di Medeglia)
Impianto	A	0.198 %	46'270'386.18	
EMCRA	A	0.198 %	6'634'347.35	
Impianto + EMCRA	A	0.198 %	52'904'733.53	104'751.37
Rete	B	0.204 %	41'878'695.37	85'432.54
Totale				190'183.91

La quota d'entrata a carico del Comune di Isonne e del Comune di Monteceneri (per il quartiere di Medeglia) verrà versata su un fondo che potrà essere utilizzato in seguito per finanziare lavori di risanamento, rinnovo e potenziamento delle opere esistenti.

- Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni

Come già indicato in precedenza, non sono previste conseguenze finanziarie a carico del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni riconducibili al collegamento con la rete consortile.

¹ La chiave di riparto CDALED è composta da due sottochiavi: "A" (per la gestione corrente e gli investimenti IDA) e "B" (per gli investimenti rete). I valori relativi agli investimenti nelle categorie "impianto" e "EMCRA" sono stati calcolati con la sottochiave "A", mentre quelli relativi alla categoria "rete" con la sottochiave "B".

Rapporti di proprietà

Le opere di collegamento realizzate e finanziate dai Comuni di Isonne e Monteceneri (stazioni di pompaggio a Isonne e Medeglia, collegamento al punto di allacciamento BIO.B74 Camignolo) resteranno di proprietà di quest'ultimi. Un eventuale trasferimento di proprietà al CDALED (che dovrà conseguentemente farsi carico della relativa gestione) potrà essere esaminato contestualmente all'adozione della rete funzionale del CDALED. Si applicheranno in questa evenienza le modalità e le condizioni definite nel contesto di questo progetto, valide per tutti i Comuni consorziati.

Le modifiche statutarie

L'integrazione del Comune di Isonne nel CDALED rende necessaria una sola modifica all'articolo 1:

Art.	Testo attuale	Testo modificato
1	Denominazione e Comuni consorziati Con la denominazione di Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) è costituito, tra i Comuni di: Agno, Alto Malcantone* ¹), Arogno* ²), Bedano, Bioggio* ³), Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Collina d'Oro* ⁴), Comano, Cureglia, Gravesano, Lamone, Lugano* ⁵), Manno, Massagno, Mezzovico Vira, Monteceneri* ⁶), Muzzano, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella Taverne, Vernate* ⁷) e Vezia, un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom), della Legge federale sulla protezione delle acque (LPac) e delle norme del capo II della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 8 ottobre 1971, del 2 aprile 1975 (LALCIA).	Denominazione e Comuni consorziati Con la denominazione di Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) è costituito, tra i Comuni di: Agno, Alto Malcantone* ¹), Arogno* ²), Bedano, Bioggio* ³), Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Collina d'Oro* ⁴), Comano, Cureglia, Gravesano, Isonne , Lamone, Lugano* ⁵), Manno, Massagno, Mezzovico Vira, Monteceneri* ⁶), Muzzano, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella Taverne, Vernate* ⁶) e Vezia, un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom), della Legge federale sulla protezione delle acque (LPac) e delle norme del capo II della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 8 ottobre 1971, del 2 aprile 1975 (LALCIA).
	[invariato]	[invariato]

L'estensione del servizio al quartiere di Medeglia non rende necessarie modifiche statutarie, ma unicamente un adattamento del calcolo delle quote di riparto (con conseguente stralcio della nota 6); l'attuale nota 7) diventa 6).

Come indicato in entrata, con il presente messaggio si propone altresì di modificare la formulazione dell'articolo 22 dello Statuto con l'obiettivo di precisare meglio le modalità di calcolo della chiave di riparto B ed abrogare una norma transitoria. La modifica proposta è la seguente:

Art.	Testo attuale	Testo modificato
22	<p>Quote di partecipazione dei Comuni [invariato]</p> <p>Chiave di riparto B Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione</p> <p>In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto A senza considerare il parametro industrie e artigianato.</p> <p>[invariato]</p> <p>Aggiornamento in casi eccezionali e norma transitoria</p> <p>[invariato]</p> <p>Per la Legislatura 2016-2020 resteranno in vigore le Chiavi di riparto allestite nel 2016.</p> <p>[invariato]</p>	<p>Quote di partecipazione dei Comuni [invariato]</p> <p>Chiave di riparto B Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione</p> <p>In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto B, che non considera il parametro industrie e artigianato di cui alla chiave di riparto A.</p> <p>[invariato]</p> <p>Aggiornamento in casi eccezionali</p> <p>[invariato]</p> <p>Abrogato</p> <p>[invariato]</p>

Le modifiche al nuovo Statuto CDALED devono essere approvate dai Legislativi dei Comuni consorziati.

La procedura di ratifica da parte della Sezione degli enti locali verrà avviata successivamente all'approvazione del messaggio da parte dei Comuni consorziati e sarà coordinata dalla Delegazione consortile CDALED.

L'entrata in vigore è prevista al più presto il 1. gennaio 2026, contestualmente all'integrazione formale e sostanziale (mediante allacciamento operativo) del Comune di Isonne (e del quartiere di Medeglia) quale Comune consorziato nel CDALED.

Chiave di riparto

La chiave di riparto dei costi consortili è definita dallo Statuto e viene ricalcolata dalla Delegazione consortile ogni quattro anni sulla base dei parametri aggiornati (la prossima volta con effetto a decorrere dal 01.01.2025, sulla base dei dati 2024).

Al momento dell'allacciamento del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia alla rete consortile verranno elaborate delle chiavi di riparto intermedie come previsto dallo Statuto consortile.

A titolo indicativo la Direzione del CDALED ha ricalcolato la chiave di riparto dei costi consortili per la corrente legislatura sulla base delle disposizioni statutarie in vigore. La simulazione ha dato il risultato seguente:

Comune	Chiave attuale ("A" e "B")		Chiave aggiornata ("A" e "B")	
Altri Comuni	96.207 %	97.111 %	95.774 %	96.670 %
Isonne	0.000 %	0.000 %	0.235 %	0.237 %
Monteceneri	3.793 %	2.889 %	3.991 %	3.093 %
Totale	100.000 %	100.000 %	100.000 %	100.000 %

A partire dalla data di attivazione del collegamento, i Comuni di Monteceneri e di Isonne saranno chiamati a partecipare ai costi di gestione e di investimento del CDALED secondo le nuove chiavi di riparto.

Per il Comune di Massagno rileviamo che la nuova situazione prevederà le seguenti ipotizzate modifiche:

- chiave A: da 4.029 a 4.011%;
- chiave B: da 4.067 a 4.048%.

Variante PGS consortile

Le acque di scarico provenienti dal Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia del Comune di Monteceneri saranno convogliate presso il punto di allacciamento BIO.B74 a Camignolo e da lì saranno trasportate all'IDA di Bioggio.

Il PGS consortile CDALED già prevede l'allacciamento dei comprensori di Isonne e Medeglia. Una variante non risulta pertanto necessaria.

Aspetti particolari

- Manutenzione delle infrastrutture

I Comuni di Isonne e di Monteceneri intendono affidare al CDALED la futura manutenzione delle loro infrastrutture di smaltimento delle acque al CDALED. I necessari accordi saranno regolati da una specifica convenzione che verrà sottoposta agli organi competenti per approvazione mediante procedura separata.

- Tassa federale microinquinanti

Ogni anno la Confederazione riscuote una tassa di CHF 9.00 per abitante allacciato ad un impianto di trattamento delle acque. Ad oggi il Comune di Isonne riceve direttamente una fattura dalla Confederazione a questo titolo. Il Comune di Monteceneri riceve una fattura dalla Confederazione per il quartiere di Medeglia ed una dal CDALED per il resto del comprensorio comunale. In futuro il CDALED fatturerà direttamente questa tassa ai due Comuni, mentre verrà a cadere la fatturazione da parte della Confederazione. Non vi saranno quindi aggravii finanziari a questo titolo.

Conclusioni

Grazie all'integrazione dei Comuni di Isonne e Monteceneri (quartiere di Medeglia) nel CDALED si pongono le basi per una gestione ancora maggiormente integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente che per i cittadini (in termini di costi e di efficacia / efficienza d'utilizzo degli impianti esistenti). Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio.

L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio che consolida un percorso già realizzato a più riprese con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Infine, lo smantellamento degli impianti comunali di Isonne e di Medeglia permette di rivalutare una piccola porzione di territorio e migliora l'impatto ambientale dello smaltimento delle acque per questo comprensorio.

Il presente Messaggio è sottoposto alla Commissione della gestione e alla Commissione petizioni per esame e rapporto.

Proposta di risoluzione

Fatte queste considerazioni il Municipio di Massagno sostiene quanto proposto dalla Delegazione consortile e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni, invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. È approvata con effetto al 01.01.2026 l'adesione del Comune di Isonne al Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) ed il conseguente trasferimento dei compiti operativi di trattamento delle acque luride da tale Comune al CDALED.
2. È approvata la modifica dello Statuto del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni.
3. È approvata la partecipazione dei Comuni di Isonne e di Monteceneri (quartiere di Medeglia) a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni, per un importo di CHF 223'600.00 (Isonne) e CHF 190'200.00 (Medeglia), pagabile alla data d'entrata (e allacciamento effettivo) del Comune di Isonne e del quartiere di Medeglia nel CDALED.
L'importo della quota d'entrata verrà adeguato a questa data, aggiornando il calcolo degli ammortamenti e integrando il volume degli investimenti effettuati a partire dall'anno 2023.

Con ossequi.

Per il Municipio

La Sindaca:

Simona Rusconi

Il Segretario:

Christian Barelli

Allegati:

- Modifiche proposte
- Statuto edizione 2024

[invariato]

Art. 1 Denominazione e Comuni consorziati

Con la denominazione di **Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)** è costituito, tra i Comuni di:

Agno, Alto Malcantone*¹⁾, Arogno*²⁾, Bedano, Bioggio*³⁾, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Collina d'Oro*⁴⁾, Comano, Cureglia, Gravesano, Isonne, Lamone, Lugano*⁵⁾, Manno, Massagno, Mezzovico Vira, Monteceneri, Muzzano, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella Taverna, Vernate*⁶⁾ e Vezia,

un Consorzio ai sensi della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (LCCom), della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e delle norme del capo II della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque del 8 ottobre 1971, del 2 aprile 1975 (LALCIA).

[invariato]

Art. 22 Quote di partecipazione dei Comuni

[invariato]

Chiave di riparto B

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto B, che non considera il parametro industrie e artigianato di cui alla chiave di riparto A.

[invariato]

Aggiornamento in casi eccezionali

[invariato]

Abrogato

[invariato]